

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 - ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## D'annunzio uccide e seppellisce!

Gabriele D'Annunzio move in cerca di coloro che sostengono la causa della vita e non li trova più fra i conservatori, ma fra un gruppo di sovversivi, di uomini bruscamente vivi e risoluti di difendere colla più coraggiosa pertinacia la loro vitalità. Allora Gabriele volge sdegnosamente le spalle all'estrema destra, dove prima sedeva, e passa con posa tragica all'estrema sinistra, ad ammirarla, a portarle il suo grido intellettuale ed il suo irresistibile istinto estetico. Il manipolo dei sovversivi lo accoglie gli fa festa e lo applaude freneticamente. E così, oh avvillimento! ha trionfato di nuovo l'esteta raffinato e corrotto, il superuomo ambizioso e intollerante, il quale perciò grida dalle colonne del *Giorno* di Roma: Essi onorano (in me) l'ingegno e la volontà, ed hanno il sentimento delle energie intellettuali.

E i democratici, che prima lo schernirono, dove sono? e i radicali che dalle colonne dei loro giornali, tirano a palle infocate contro il decaduto e degenerato *factore* di frasi e di versi? Tutto si è istantaneamente mutato! E dinanzi al più fiero antidemocratico italiano, dinanzi all'insensibile odiatore del popolo, ai piedi del nostro frenetico Nietzsche, anelante alla *selezione* che porterà lo sterminio dei deboli e il trionfo dei semidei, ai piedi del finissimo aristocratico D'annunzio, viene a prosternarsi la truppa dei democratici, profondendo gentilezza ed incensi! Ciò è desolante; e lo spettacolo di decadenza nazionale, che in quest'ora offrono all'Europa i rappresentanti dell'Italia, corre così verso la catastrofe.

E che accade della società raffinata e superiore, la quale nell'estasi della sua ammirazione e del suo amore, inebriata alle fonti artistiche del grande esteta, si umiliava adorando l'uomo insigne, il letterato illustre, invocante l'elevazione dei forti ingegni e l'estinzione delle masse impotenti? Ora proprio contro di essa Gabriele ha detta la sua sentenza con forme veramente brutali, e fiero per gli allori raccolti e per la gloria ottenuta, ha rifiutato in nome dell'estetica e dell'intellettualità coloro stessi che già servilmente lo esaltarono. Ed egli, che aveva scritto: « E' intollerabile la falsità che invade tutti gli organi della nostra esistenza », scaglia ora la freccia avvelenata contro coloro che prima sorbirono tanta immoralità dai suoi romanzi, tanto veleno dalle sue poesie.

La botta è stata violenta, ha aperta una piaga viva sulle spalle di tutti i suoi cavallereschi ammiratori. Insomma è stata fatta artisticamente giustizia sommaria della corrotta società che si pavoneggiava e si copriva colla maschera dell'arte d'annunziana e della sua nuova estetica.

Dunque D'Annunzio vuol uccidere senza pietà. Prima ha diffuso la morte dalle pagine lucenti e profumate delle sue opere d'arte, e quella morte subdola s'insinuò con tale avvedutezza nella vecchia società, che questa salutava pazzamente un nuovo rinascimento latino, mentre essa si avvelenava. Ora il poeta le ha gridato: Tu sei morta. Ed ha portato questo grido in mezzo a coloro che vogliono cose nuove. Questi che prima lo disprezzarono, ora lo hanno acclamato e dinanzi a lui si sono avvilliti. E così hanno cominciato anch'essi spontaneamente a uccidersi, sotto gli sguardi dell'uomo superbo, immorale, corrotto.

Oh quanti morti, quanti morti! E Gabriele ha detto: Poiché tutto

ciò che è morto è impuro, affrettiamo l'ora del seppellimento!

E noi cattolici? Lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti, e piangano sul decadimento della nostra patria, lavoriamo in nome di G. C., per il suo risorgimento. L.

## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seguito della seduta pom. di ieri)

Roma, 28. — Giolitti parlando sul processo verbale rammenta che al governo spetta la responsabilità dei lavori parlamentari e domanda al presidente del Consiglio se creda disinteressarsene. Pelloux dichiara che il governo interverrà appena lo potrà (commenti) poiché ora non si tratta che di approvare il verbale e su questo non ha nulla da dire. Dopo si riserva la azione. (Commenti animati). Il processo verbale è approvato.

Presentata da Pascolato la relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva ed esaurite alcune interrogazioni di poca importanza si riprende la discussione sulla mozione Cambry Digny. Il presidente dà facoltà di parlare all'onorevole Venturi. L'aula è affollata ed in aspettazione. Venturi si alza per parlare.

Pantano alzasi pure affermando esser suo il diritto di parlare, e che non se ne può togliergli la facoltà. (Rumori).

Presidente: On. colleghi! La Camera vede che si ripete l'incidente di ieri, non posso quindi che confermare e ripetere le stesse dichiarazioni. Io sono completamente disarmato, né posso valermi di alcuna disposizione del regolamento contro la ribellione non dirò di una parte della Camera, ma di un membro di essa.

Molte voci all'estrema sinistra: No! No! siamo noi tutti!

Presidente: Sta bene, non posso quindi valermi di alcuna disposizione del regolamento contro la ribellione di una parte della Camera. Pensi la Camera a tutelare la sua autorità e a tutelare anche l'autorità del suo presidente. (Vivi applausi su tutti i banchi, eccettuato quello dell'estrema sinistra, da cui partono anche applausi quando l'on. Pantano si atteggia a parlare).

Presidente: La seduta è levata. (Applausi a destra e al centro).

Alle ore 3,10 pom. è tolta la seduta. Domani seduta alle 2 pom.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 28. (Lucano). — Cose parlamentari. — Roma è concentrata in questi di a Montecitorio dove in ogni seduta ne succede una. Nella seduta pomeridiana di oggi la Camera è animatissima, e grande aspettativa per la dichiarazione che dovrà fare Barzilai. Le sue parole di pace sono ascoltate. Si ride quando dichiara che un brano da lui letto, il quale ammette che i deputati possano opporsi con delle manifestazioni orali al regolare svolgimento delle discussioni parlamentari è preso dalla ordinanza della Camera di Consiglio nel processo delle urne. I ministri a questo annunzio rimangono male. Concentrandosi tutto l'interesse sull'incidente Pantano le interrogazioni passano fra un baccano indiatolato. Quando Pantano insiste a voler parlare il presidente senz'altro si copre e scioglie la seduta. L'on. Colombo soggiunge: Pensi la Camera a tutelare la dignità sua e quella del suo presidente. La destra applaude ed anche l'estrema sinistra applaude gridando: Viva la Costituente; la destra replica: Viva il Re. I ministri escono seguiti da molti deputati; altri riman-

gono nell'aula a commentare vivacemente gli avvenimenti.

La situazione. — Circola la voce che si voglia conferire pieni poteri al presidente della Camera nella seduta di domani. Ma assicurano pure che Colombo avrebbe detto a qualche deputato temere che domani sia l'ultima seduta che presiede. Da qui la voce della proroga o scioglimento della Camera.

Il Consiglio dei ministri. — I ministri si sono riuniti in Consiglio che è durato fino alle sette. I ministri erano preoccupati, ma mantennero il segreto. Si esclude però che si sia trattato di proroga. Dicesi che le deliberazioni prese furono unanimi.

L'estrema sinistra vigilante. — L'estrema sinistra si è riunita alle ore sei; i deputati intervenuti erano numerosissimi. L'on. Sacchi riferì quello che aveva fatto la giunta del regolamento. L'estrema esaminò tutte le ipotesi che possono accadere nella seduta di domani e per ciascuna deliberò quale deve essere la sua azione. L'estrema deliberò poi di riunirsi nuovamente domani al tocco per tutto ciò che può accadere nella mattinata.

La Commissione del Regolamento. — Convocata dal suo presidente Sonnino la giunta del regolamento si è radunata alle 4. La Commissione si limitò a prendere in considerazione alcuni abbozzi di proposte anteriormente formulate, non per compiere il progetto da presentarsi di propria iniziativa, ma per tenersi pronta alle eventuali deliberazioni della Camera. L'esame fu semplicemente sommario. La Commissione non prese alcuna deliberazione.

Per gli ispettori scolastici. — E' stata presentata la relazione sul disegno di legge riguardante le modificazioni dell'organico degli ispettori scolastici, compilato dall'on. Bacelli. La relazione è favorevole al progetto in forza del quale sarà data una migliore sistemazione al personale, sia dal lato della carriera che da quello economico. Attenendosi le nuove disposizioni, la pianta degli ispettori di terza categoria resterà stabilita a 40, aumentando, di conseguenza, il numero delle categorie superiori e sarà possibile far luogo subito a numerose promozioni.

Le ore di lavoro dei ferrovieri. — E' imminente la nomina di una Commissione composta di funzionari dell'Ispettorato delle ferrovie e dei rappresentanti delle Società ferroviarie, per fissare le ore di lavoro del personale dei ferrovieri. Le ore saranno stabilite da uno speciale regolamento, togliendo così le lagnanze continue, suscitate dalla mancanza di prescrizioni fisse, e realizzando uno dei voti della Commissione d'inchiesta, presieduta dal defunto Gagliardo. Questa Commissione si riunirà nella seconda quindicina d'aprile.

Falso allarme. — Dopo la seduta pomeridiana si sparse l'allarme a Montecitorio che fosse scoppiato un incendio nella vecchia aula Comotto. Invece trattavasi di operai intenti a stagnare vecchi tubi di gas. L'allarme cessò subito quando si seppe di ciò che si trattava.

Notizie delle campagne. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo. Quantunque le condizioni generali della campagna si siano mantenute soddisfacenti, le notizie di questa decade sono meno confortanti di quelle della decade passata. Nell'alta Italia e nell'Umbria le piogge cadute specialmente nella seconda metà turbarono il regolare andamento dei lavori agricoli e produssero un certo ritardo nella vegetazione. In qualche luogo della Toscana il frumento incominciò a ingiallire per le piogge troppo frequenti. Dappertutto

è desiderato il ritorno del bel tempo. Danni più gravi produssero i geli e le brinate nell'Italia meridionale. Così i raccolti delle fave e delle mandorle sono più o meno seriamente compromessi nelle provincie di Campobasso e di Bari; i seminati, gli alberi da frutta, le fave e le colture precoci hanno pure sofferto nelle provincie di Napoli, Benevento e Potenza. In Sicilia le stesse cause e i venti impetuosi hanno prodotto analoghi effetti. I cereali si mantengono promettenti; qualche po' di ruggine è però segnalata in Liguria. Promettenti son pure la vite e l'olivo. Dalla vostra provincia è segnalata la presenza della cocciniglia del gelso (*diapsis pentagona*).

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 marzo.

I vostri pellegrini tornati alle vostre case avranno fatti partecipi delle dolci e cristiane emozioni sentite i loro cari ed i loro conterazzani, e chissà che più d'uno non abbia fatto un qualche efficace proposito per questo settembre? L'acquisto del S. Giubileo, la visita della città eterna piena delle memorie de' nostri Apostoli, de' nostri martiri, de' nostri santi Pontefici, la benedizione del S. Padre, sono tali attrattive che non possono non scuotere il cuore di chi almeno in qualche modo serba il deposito della sua fede.

Tutti hanno certo lasciato parte del loro cuore a Roma, come hanno lasciato esempio di edificazione e di cristiana pietà. Dovrei ripetere quel che avete già sentito sia sulla compattezza nel fare insieme le visite, sia della frequenza veramente mirabile nella santa Comunione. E poi un'osservazione: a differenza degli altri pellegrinaggi, nel nostro predominava spiccatamente l'elemento maschile, « pochi di numero invece erano i preti, e si capisce benissimo la ragione », e questa è certo una bella cosa; però col pellegrinaggio si ebbero ad osservare molti borseggi perpetrati specialmente contro i friulani e s'ebbero a lamentare perdite di oggetti e specialmente di tessere. Ciò non farebbe certo onore all'accogliamento de' vostri compatriotti che pure passano per gente avveduta: verissimo che *quandoque bonus* con quel che segue. — In questi giorni i pellegrinaggi hanno patito, dirò quasi, un po' di sofferenza; non ci fu che il gruppo Moravo; ed è per questo forse che Carlo Alberto prese occasione per tornare di nuovo nella sua gabbia di pali e di tela da carri donde l'avevano tratto un po' troppo presto, per fare un po' meglio la sua toletta e prepararsi a ricevere con onore i venturi; s'è vergognato, e ben a ragione, di comparire male in arnese dinanzi i Moravi che l'hanno esperimentato sul campo di battaglia, ma coi buoni Veneti, che son di famiglia non era il caso di far tante cerimonie, ed essi erano capaci di prescindere benissimo dalla mancanza di stoffa, briglia e sciabola; tanto più che non l'avevano mai potuto salutare liberatore. Bisogna proprio dire che sia nato sotto cattiva luna perché gli fanno fare delle figure anche dopo morto.

Ciò che fa meravigliare veramente è il S. Padre; oltreché il trattare continuamente tutti i negozi correnti, che passano tutti sotto le sue mani, e ciò basterebbe per qualunque uomo di fibra robusto, perché sono molti e svariatissimi, riceve sempre tutti i pellegrini; figuratevi il di dell'udienza Veneto-Salisburgese, oltre le solite visite del personale di corte avea già ricevuto quattro vescovi col loro seguito, trattandosi a lungo con essi, poi, passato già il mezzodì scese in

mezzo ai vostri, raggiante di gioia di vedersi attorniato di figli devoti, entusiasti di poter fissare gli sguardi nel Vicario di Cristo. Ed è contento il S. Padre di vedere i pellegrini: « Venite a Roma, in questa solenne circostanza del S. Giubileo che da tanto tempo non si celebra più a preparare insieme con lui in comunione d'affetto. Non può non produrre ne' cuori una salutare impressione » diceva esso ad alcune persone.

Non so se ricordate: l'anno scorso l'anticamera Pontificia avea mandata fuori una nota in cui si avvertiva che il Papa avrebbe benedetti i pellegrinaggi dalla loggia interna; allora erano recenti i timori concepiti per la passata malattia, ma al S. Padre non bastò il cuore di rimandare indietro i suoi figli senza dar loro un segno d'affetto speciale; ed il Signore lo sostenne; ed il Signore lo benedice ancora per molti anni. Un ciocciaro.

## Il « Canticum Canticorum » del maestro Enrico Bossi

La cantata *Canticum Canticorum*, nuovissima composizione del maestro Bossi, dedicata a Sua Maestà la Regina d'Italia ed eseguita per la prima volta a Lipsia nel dì 14 del corrente mese sotto la direzione dell'autore stesso, riportò pieno successo, come bene accennò il vostro valente critico musicale nelle colonne di questo giornale. Anzi io dirò che destò entusiasmo senza pari, fu un vero trionfo per il maestro. Parecchi editori mandarono opere voluminose alla biblioteca del Liceo di Venezia in omaggio del direttore maestro Bossi. Non mancarono i banchetti, le congratulazioni numerosissime da parte dei principali maestri e direttori d'orchestra d'oltr'Alpe, le lodi di tutta la stampa. E questo è tutto dire se si considera la severità di giudizio di certi musicisti tutt'altro che facili all'ammirazione o alla benevolenza per la musica italiana. Questa cantata verrà eseguita quanto prima nelle principali città della Germania, nonchè a Roma, e credo per certo anche in altre città. Ora sono lieto di poter annunciare che il *Canticum* sarà dato alle stampe nella partitura completa. Vi fu gara calorosa fra editori, nella quale uscì vincitore Richter Gibernann, già s'intende con quale arma lucente e sonora. E l'autore stesso andrà preparando una riduzione per canto e pianoforte, affinché la sua musica possa essere meglio compresa ed eseguita anche dai meno valenti.

Io ho avuto il piacere di esaminare con comodo l'originale, e sentirne alcuni brani eseguiti al piano dal maestro Bossi che gentilmente volle farmeli gustare. Non posso esprimere a parole la mia profonda ammirazione per quest'opera poderosa, ispirata e geniale che può chiamarsi a buon diritto un capolavoro nello stretto senso della parola e tale che basterebbe da se sola ad immortalare il nome di Bossi. La cantata — 353 pagine di manoscritto — è divisa in tre parti, l'orchestrazione è finissima, magistrali ed imponenti i cori, gli *a soli* sono ispirati ad una melodia sempre nuova e spontanea, il dialogo fra lo Sposo e la Mistica Sposa è originale quanto mai ed in pari tempo sublime.

Vorrei parlarne di ogni brano in particolare, perchè uno è migliore dell'altro, ma sarebbe necessario tener sott'occhi lo spartito, esser competente in materia e disporre di tempo e spazio considerevole. Voglio però ricordare almeno l'intermezzo orchestrale alla fine della seconda parte, nel quale l'Autore intese, e vi riuscì stupendamente da pari suo ad esprimere la lotta della Sinagoga contro il Cristian-

nessimo che doveva rimanere vincitore. La Sinagoga è rappresentata da un tema ebraico originale proposto dai fagotti primi, mentre i secondi lo sostengono con un contrappunto indovinatissimo. Niente di più tetro e caratteristico. Il tema viene quindi ripreso dai clarini, poi dagli altri strumenti a poco a poco, ma con tale vivacità di colorito, con tale ferezza nel tempo stesso ed impetuosità che l'effetto anche suonando al solo piano è sbalorditivo, emozionante. Intanto la Chiesa rappresentata da un tema gregoriano dolcissimo ne fa sentire qualche spunto qua e là.

Il contrasto è meraviglioso; rientra il gregoriano ma spezzato in più riprese, però con sempre maggior insistenza; il tema ebraico va perdendosi, s'accentua vieppiù il gregoriano finché completo, sfolgorante di luce, ben preparato dall'orchestra ed affidato ad un fortissimo del coro all'unisono si sente il gregoriano sposato alle parole: *Eccus panis Angelorum etc. Palleluia*. Oh qual gioia ineffabile, quale entusiasmo produce questo brano in un cuore cristiano! In quel grandioso *alleluia* sembra di vedere concordemente tutto il creato nell'inneggiare alla Redenzione. Vorrei parlare della marcia di Salomone per sole arpe e timpani, di mille e mille altre bellezze musicali, ma sarà meglio cedere la penna ad altri che parlino degnamente di questa musica divina, quale solo un genio potente ispirato dalla fede poteva scrivere, musica divina che altamente onora il maestro Bossi, l'arte italiana, la Religione.

**Applausi e fischi ad uno studente cattolico.**

Lunedì nell'atrio dell'Università è stata tenuta una riunione di studenti per protestare contro il decreto legge. Vi ha preso parte anche lo studente Brosadola, presidente, se non erro, del Circolo Cattolico Universitario. Quando egli ha detto che il suo pensiero era con coloro che difendono la libertà, poiché la violazione di essa ricade anche sopra i cattolici, gli applausi sono andati alle stelle: quando poi ha esteso il suo discorso al Papa e alla sua intollerabile condizione, allora i fischi sono stati altrettanto sonori. E' estremamente simpatico questo coraggio dei giovani nostri che affrontano l'imprevedibile umore dei loro colleghi per parlare nella loro qualità di cattolici ed esprimere per intero il loro pensiero.

Chi avrebbe mai pensato una ventina d'anni addietro che queste cose sarebbero accadute un giorno? Allora gli studenti cattolici nelle università vivevano tutti appartati, senza conoscersi tra loro, senza farsi conoscere, come tali dai compagni avversari, e nelle giornate di battaglia seguivano la teologia *rumores fuge*.

Che effetto producesse ciò nell'animo della gioventù nostra, si sa bene. Quando pure essa, isolata, sperduta, senza nessuna pubblica commissione a favore delle proprie idee, e senza nessuna pubblica soddisfazione per professarla, rimaneva ferma nelle sue convinzioni, perdeva ogni coraggio ed ogni virilità. Che effetto producesse ciò sopra giovani di sentimenti contrari si sa altrettanto bene. Essi erano indotti a credere che i nostri principi non avessero altro effetto che condannare chi li professava alla paura e all'ombra.

L'istituzione dei Circoli universitari, raccogliendo i nostri, spronandoli a far pubblica mostra di sé, inducendoli magari a qualche temerità, rimediò a questo male e iniziò una nuova vita per noi. Essa confermò i giovani nella loro fede e restituì ad essi dinanzi agli altri partiti universitari la loro dignità. Che tali Circoli siano perfetti, come centri di coltura e d'attività, nessuno può dire, ed è facile dar ragione a coloro che li vorrebbero più viventi e più maturi. Ma contando sulla loro perfeffibilità, si può intanto dire che un gran beneficio essi l'hanno portato. Il nome cattolico non è più ignorato nelle Università, esso appare innanzi agli occhi di tutti come adattissimo a giovani studiosi e forti. Esso si presenta agli occhi dei nostri come consigliere di sincerità e d'ordine.

Certo, malgrado le forme discutibili che certe nostre dimostrazioni assumono volta per volta, esse sono una specie fra le più efficaci e le più nobili d'apologia cristiana. *Fuscolino*,

**Notizie Vaticane**

**Per le nuove beatificazioni.** — L'Osservatore Romano pubblica i Decreti sul martirio, la causa del martirio e i miracoli dei venerabili P. Dionigi della Natività e Fr. Redento della Croce, carmelitani Scalzi martirizzati nelle Indie Orientali, e del Ven. P. Giovanni da Triora, Minore francescano, martirizzato in Cina.

**Nomine pontificie.** — Con biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre annoverò fra i Protettori della Pontificia Accademia Teologica l'Emo cardinale Francesco di Paola Cassetta; nominò Mons. Emete Binzecher, Consultore della S. Congregazione degli Studi.

**Notizie Estere**

**La guerra anglo-boera**  
**Milner da Roberts.** — Bloemfontein, 28. — E' giunto Milner governatore della colonia del Capo.

**Le mosse dei boeri.** — Kroonstad, 28. — Il generale Olivier ha operato felicemente il congiungimento delle sue truppe con quelle del generale Grobler al nord di Tabanehu. Tutte le truppe boere dell'Orange meridionale sono attese a Wynburg.

**Il generale Joubert è morto.** — Londra, 28. — L'agenzia Reuter ricevette un dispaccio il 28 marzo da Lorenzo Marquez annunziante che il generale Joubert è morto.

**Pretoria 28.** — Il generale Joubert è morto iersera alle 14,30. Joubert soffriva ultimamente di una malattia allo stomaco. La città è in lutto in causa della morte di Joubert, vero patriotta, valente generale, uomo leale ed onorato.

**Un libro della regina Vittoria.** — Londra, 28. — Alcuni giornali annunziano che la regina Vittoria sta pensando alla pubblicazione di un'altra serie dei suoi diari. L'opera, se sarà data al pubblico, conterrà molte pagine interessanti. Si afferma che i profitti della vendita sarebbero versati alla sottoscrizione in favore delle famiglie dei soldati inglesi nel Sud-Africa.

**Osman pascià è vivo.** — Costantinopoli, 28. — La voce corsa della morte di Osman Ghazi pascià il difensore di Plewna, è assolutamente falsa.

**L'apertura dell'Esposizione di Parigi.** — Parigi, 29. — Il Consiglio dei ministri all'Eliseo stabilì ieri che la inaugurazione ufficiale dell'Esposizione avrà luogo il 14 aprile. I lavori di adattamento alle Sezioni Italiane dell'Esposizione essendo oramai compiuti, gli espositori possono dal primo aprile incominciare la disposizione definitiva dei loro prodotti, sicché la Mostra possa presentarsi ordinata per la sera del 13 aprile, giusta le prescrizioni del Commissariato francese che ne stabiliscono l'inaugurazione pel 14 aprile.

**Proposta di una Costituzione in Turchia.** — Costantinopoli, 28. — Il movimento costituzionalista si accentua. Vi fu presso Riza pascià un'assemblea dei notabili «giovani turchi» i quali decisero di presentare al sultano un progetto concreto di costituzione sulla base della eguaglianza assoluta di tutte le razze che vivono nell'impero ottomano. Si è curioso di vedere quale accoglienza farà Abdul-Hamid a tanta audacia.

**Notizie Italiane**

**Nuove chiassate studentesche.** — A Roma gli studenti raggiunsero lo scopo delle loro agitazioni: L'Università venne chiusa non solo per ieri ma fino a nuovo ordine; con ciò gli studenti finirono ad avere le vacanze paguali anticipate.

— Firenze, 28. — Ieri sera, circa 150 studenti universitari, adunatisi in una sala privata, dopo animata discussione deliberarono l'invio di una lettera plaudente alla condotta dell'Estrema Sinistra. Non avvenne nessun disordine. Gli studenti deliberarono di adunarsi nuovamente stasera.

— Genova, 28. — Ieri all'Università si tenne un'adunanza da oltre 400 studenti a proposito della condotta dell'Estrema Sinistra. La discussione procedette vivace. Vi fu tumulto e scissura fra i repubblicani, socialisti ed i monarchici. I primi votarono un ordine del giorno plaudente alla condotta dell'Estrema Sinistra; gli altri votarono ed inviarono un telegramma all'on. Colombo plaudendolo per la sua energica condotta verso gli ostruzionisti.

**Ancora il delitto di Napoli.** — Napoli, 28. — Nessuna notizia ancora della donna tagliata a pezzi. I periti dottor Gianturco, Guidone e Somecchia sugli avanzi del cadavere, con un dettaglio e accurato esame microscopico dovranno stabilire l'età approssimativa della donna assassinata, l'epoca approssimativa del delitto e il colore dei capelli. L'Antonietta Romano, figlia della presunta assassinata Esposito, nuovamente interrogata dinanzi ai resti del cadavere non poté assicurare con certezza che essi appartengano alla madre: nello stesso senso hanno deposto altri testimoni che prima avevano deposto di riconoscere negli avanzi ritrovati le sembianze dell'Agela Esposito. Il mistero continua.

**Nel foro romano.** — Roma, 28. — Nel foro romano si sono scoperti gli Horrea, fondaci in cui i romani depositavano le droghe orientali di cui il monopolio era in mano dello Stato. Gli avanzi di questi Horrea trovansi sotto l'attuale basilica Costantiniana: lì presso erano pure fondaci farmaciai e medici che insieme agli Horrea si incendiarono sotto l'imperatore Comodo. Furono riattati, ma di nuovo si incendiarono sotto Carino, e sull'area loro venne innalzata la basilica Costantiniana.

**Orribile disgrazia.** — Genova, 28. — In una fabbrica di paste alimentari la proprietaria Giuseppina Cafferata, avvicinata alle macchine, rimase impigliata con la veste negli ingranaggi. Gli operai subito accorsi liberarono la signora dalle orribili strette. Essa però ne ebbe le gambe spezzate, e i medici decisero l'amputazione di ambedue.

**Lettera di Giuseppe Verdi.** — Roma, 27. — Ad una lettera che l'onorevole ministro Baccelli aveva scritto a Giuseppe Verdi, inviandogli l'onorificenza conferitagli dall'Imperatore d'Austria, l'illustre maestro ha così risposto: «Genova, 23 marzo 1900. — Mi giunse ieri la medaglia d'onore che S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe degnossi conferirmi, e rimando quanto mi venne indicato, ossia la lettera di ricevuta coll'obbligazione firmata della restituzione della decorazione nella circostanza indicata. Ringrazio V. E. per la sollecitudine avuta e per le parole lusinghiere, e per li auguri con cui volle accompagnare l'invio. Voglia inoltre ringraziare per me S. E. il ministro degli affari esteri e dirgli tutta la mia gratitudine. Coll'espressione de' miei ossequi ho l'onore di dirmi ecc.»

**Centomila lire per la ferrovia.** — Brescia, 28. — Il Consiglio comunale di Brescia votò all'unanimità di concorrere con centomila lire alla costruzione della progettata ferrovia Valcamonica-Iseo-Breno-Edolo. Le centomila lire saranno pagabili quando la ferrovia venga aperta al pubblico esercizio. Si ritiene che le promesse fatte dal Governo affretteranno il compimento della ferrovia della Valcamonica, per la quale la provincia di Brescia darà quasi due milioni, mentre i Comuni della vallata si obbligarono a votare mezzo milione.

**Semente di trifoglio e di erba medica.** — L'agenzia Agraria Friulana di Udine, via della Posta 16, si ricevevo le prenotazioni per le sementi di trifoglio e di erba medica.

**Dalla Provincia**  
**Spilimbergo**

**R. Pretura.** — Ieri 28 marzo doveva discutersi davanti il sig. Pretore di Spilimbergo la causa penale promossa dal sig. Marco Ciriani di Marco contro i signori Concari cav. Francesco, Zoia Angelo, Massenzi Giuseppe, Marchi Oreste, Marchi Erminio, Marchi Angelo, Artini Regolo per lesioni tentate e consumate nel noto incontro avvenuto al caffè Regolo Artini la sera dal 27 al 28 febbraio 1900.

Quando stava per cominciare il dibattimento furono avanzate tra le parti, per l'autorevole intermissione dei signori avv. Piergiorgio Petracco presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Pordenone, avv. Alfonso Marchi, avv. Enea Ellerero, avv. Fabio Mora, e dei patrocinatori avv. Spagnol di Vittorio, avv. Driussi di Udine per il Ciriani Marco di Marco; e Sarfatti avv. Cesare di Venezia e Monti avv. Gustavo di Pordenone per il cav. Con-

cari e coimputati, le trattative di un componimento a cui, anche per consiglio dell'egregio sig. Pretore, si addivenne con generale soddisfazione.

Gli imputati rilasciarono al querelante la dichiarazione seguente:

Nella R. Pretura di Spilimbergo, questo giorno 28 marzo 1900, avanti a noi avv. Gaetano Baccega R. Pretore e Angelo Pavan Cancelliere.

Sono comparsi: Ciriani Marco di Marco d'anni 22 nato a Spilimbergo, residente a Sacile — Concari avv. cav. Francesco fu Pompeo — Marchi Angelo fu Antonio d'anni 49 — Marchi Erminio di Angelo d'anni 23 — Marchi Oreste di Angelo d'anni 24 — Sedran Guido di Prodocimo d'anni 19 — Zoia Angelo di Luigi d'anni 29 — Artini Regolo fu Luigi d'anni 39 — Massenzi Giuseppe d'ignoti d'anni 27 tutti domiciliati a Spilimbergo.

In seguito a interposizione degli avvocati d'ambè le parti e dell'avv. Petracco presidente del Consiglio dell'Ordine, l'avv. Concari dichiara di deplorare di aver inveito contro il signor Marco Ciriani di Marco, e gli altri dichiarano di deplorare di essere passati a vie di fatto contro lo stesso.

In seguito alle premesse dichiarazioni il querelante dichiara di recedere dalla querela e i querelati dichiarano di accettare la remissione.

Letto, confermato, sottoscritto.

**firmati:** Marco Ciriani di Marco — Avv. Concari — Angelo Marchi — Oreste Marchi — Erminio Marchi — Sedran Guido — Zoia Angelo — Massenzi Giuseppe — Artini Regolo.

**firmati:** Avv. Petracco — Avv. Peter Ciriani — Avv. E. Ellerero — Avv. G. Monti — Avv. C. Sarfatti — Avv. A. Marchi — Avv. F. Mora — Avv. L. Spagnol — Avv. E. Driussi — Baccega Pretore — Pavan Cancelliere.

Soddisfecero inoltre a tutte le spese. In seguito a ciò fu fatto ed accettato il recesso della querela.

Frangar.  
Arta

**Un telegramma.** — All'armi! Arta è in pericolo, solo una zucca può salvarla! Ah! che la mia climatica e terapeutica idroterapia Arta, la cui fama valca ormai i monti ed i mari, questa volta è in pericolo!...

Suggestionata da pochi individui, tra cui ha parte principale il locale Cappellano-maestro, senza accorgersi dei danni e dei pericoli futuri, non solo nulla curando, ma anzi disprezzando le sole sagge (!) le sole oneste (sic) le sole legali proposte (bene!) del sig. X della Patria del Friuli (che propone come ottima occasione con vantaggio e decoro del paese (bravo) di defraudare i beni, che il benemerito G. Laicop ha lasciato a beneficio del Cappellano-maestro, per ridurre a locale scolastico), si è incaponiti di erigere un edificio scolastico di sana pianta ed in luoghi insalubri, ciò che non è lecito né conveniente (Patria del Friuli, 13 febbraio).

Artesi miei, e non v'accorgete che i vostri tutori (tutori per modo di dire) vi conducono in rovina? (Patria, 20 ottobre 99). E voi autorità tutorie superiori messe in guardia dalle voci di protesta perchè non vi movete a por fine ad uno stato di cose tanto deplorabili? (Patria 13 febbraio). Per carità anzichè sprecare denari a civilizzare l'Abissinia, impiegate meglio tempo e denari a civilizzare il barbaro popolo di Arta! (Patria 20 ottobre 99). Per quanto vi ha di più sacro, fate sì che venga autorizzato il sig. X (corrispondente della Patria), solo saggio amministratore, quale R. Commissario a reggere le pericolanti sorti di questa nostra malandata amministrazione comunale, a mettere sul retto sentiero un mal consigliato popolo! Egli è quel solo che può salvarci da imminente e disastrosa rovina. (sic)

Buon per noi, o egregio sig. X, che la storia è maestra della vita, buon per noi che le azioni dei padri nostri ci danno i più santi insegnamenti. Questa buona popolazione, da voi chiamata incivile, vi ringrazia delle offerte e consigli che le date, ma vi avverte che si è decisa di continuare nella via incominciata bramando solo di essere onesta e laboriosa, e conservando sempre la nazionalità abissina (da voi data), rifiuta di essere con voi ostrogota. *Telemaco*,

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**  
Venerdì 30 — s. Giovanni Clim'

**Arrivo di Sua Eccellenza**

Col diretto delle 17 di ritorno dal pellegrinaggio arrivò S. E. Mons. Arcivescovo, e discese alla stazione in sala di I classe. A riceverlo erano venuti D. Francesco Ostermann rappresentante la Curia Arcivescovile, Mons. Fazzutti, Fedrigo, Maruzzi e Pugnetti rappresentanti il Capitolo, quasi tutti i professori del Seminario, Mons. Conte ed il cav. Loschi, rappresentanti la Commissione del S. O.; il sig. Zorzi rappresentava la S. O. di M. S.

Tutti salirono in sei carrozze che presero la volta dell'Arcivescovado. S. E. gode ottima salute e mostra di essere molto rinvirgito.

**Federazione delle Società Cattoliche di Mutuo Soccorso.**

La Presidenza Federale non appena ebbe sentore della costituzione della novella Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Gemona, fadole interprete delle Società Consorelle Federate, inviò il seguente telegramma.

*Sbatz sac. Antonio* — GEMONA, Udine, 25.

Presidenza Federazione, interprete, sentimenti consorelle consapevole costituzione Società congratulati.

Vice-presidente *Zorzi*. In seguito a questo telegramma la Presidenza ebbe a ricevere la seguente risposta:

*Sig. Zorzi Raimondo*

Gemona, 26. A nome presidenza provvisoria Società Cattolica sacra famiglia, ringrazia congratulazioni della Federazione. *Don Sbatz*.

La Presidenza Federale raccomanda vivamente quelle Società che ancora non hanno rimandato il Resoconto Annuale 1899 a voler sollecitare, urgendo a questa Presidenza per la compilazione del Bilancio Generale di tutte le Società Federate, e una raccomandazione pure a quelle società che ancora non hanno soddisfatto al pagamento della tassa federale.

**Il presidente del Tribunale della nostra città dott. Ferdinando Tedeschi è stato promosso alla seconda classe. Congratulazioni per la meritata promozione.**

**E dagli al Gesuiti!** — Ci scrivono: Caro Cittadino:

Da informazioni mie speciali, ti posso assicurare, che la causa unica e sola dell'orribile tempo di questi giorni, che tanti danni ci arreca, sono proprio quei tre Gesuiti che recentemente predicarono a S. Guarzo (Ovidale) ed a Moimacco. A me pare che sarebbe tempo di finirli con questi Gesuiti! Non potresti tu, caro Cittadino, promuovere un'agitazione contro gli affiliati di questa tenebrosa setta? Ti raccomando poi di affidare la direzione di questa faccenda al corrispondente udinese dell'Adriatico. Ciao. *y. b.*

**«Amor di patria»** — Ieri sera nella nostra Cattedrale affollatissima non ostante il brutto tempo, il quaresimalista mons. Caracciolo dei principi di Torchiarolo predicò sull'Amor di Patria. L'illustre oratore brillantemente ed efficacemente dimostrò che la Chiesa Cattolica non odia no, la patria, ma che bensì colla sua dottrina comanda, coll' esempio e colla parola invita i suoi figli ad amare, veramente amare, la patria.

**La solidezza dei partiti popolari con un ostruzionista.**

Il Comitato dei partiti popolari di Udine, ha diretto al deputato Pantano, il seguente telegramma:

«Il Comitato eletto partiti popolari «qui trionfanti plaude ammirabile condotta Estrema combattente difesa «libertà diritti statutori minacciati «brutale assalto reazione. *Il Comitato*».

**Bollettino dei cancellieri.**

Il vice cancelliere di prima classe Codebò, da Udine va a Lendinara ed a reggere la cancelleria di Comelio Inferiore; Seamoni id. da Udine è tramutato a Rovigo; Macchioli è nominato vice-cancelliere a Udine; De Stefanis vice-cancelliere a Palmanova fin' ora in aspettativa, va a Latisana.

**Contro la «diaspira pentagona».**

Ecco il telegramma pervenuto dall'on. Vagliasindi al prefetto comm. Germonio, a proposito dei prov-

vedimenti invocati contro la diffusione della « diaspis pentagona ».

« In conformità ai voti espressi da codesta Deputazione provinciale dispongo per l'applicazione della cura obbligatoria dei gelsi nel Comune di Pradamano fino alla metà di aprile, autorizzandola ad ordinare una ispezione a carico del ministero ad altri Comuni per l'eventuale accertamento di malattie, valendosi all'uopo del personale tecnico che costà non manca.

Quanto ai gelsi recentemente importati e riscontrati infetti, se la distruzione debba praticarsi, essa dovrà farsi a spese della provincia.

Per i Comuni affetti di codesta Provincia dispongono il divieto d'esportazione, e per premunire maggiormente la Provincia emetto il divieto di importazione dei gelsi dai Comuni infetti. Ella interessi i sindaci perchè la vigilanza sui pubblici mercati sia esercitata con ogni maggior diligenza.

Spero che queste disposizioni torneranno di efficace difesa alla gelicoltura friulana. Prego comunicare le disposizioni stesse all'amministrazione provinciale ed agli altri enti morali che si interessano dell'argomento ».

**Cassa di Risparmio.** — A partire da lunedì 2 aprile p. v. l'orario del servizio del pubblico è dalle 8 antm. alle 2 1/2 pom.

**Un nuovo incidente per una vecchia bruttura.** — Sarebbe ora che il Comune mettesse riparo a quel famoso fossato che esiste fuori porta Gemona, il quale è causa di frequenti incidenti pericolosi alle persone che transitano con veicoli od anche a piedi per quella parte.

Anche l'altra sera un contadino vi cadde col proprio cavallo e col carro, covandosi però, fortunatamente, con alcune ammaccature alla faccia.

Si provveda dunque.

**La « Fedora ».** — Questa sera alle ore 20,30 si darà al Sociale un'altra rappresentazione della Fedora. Domani riposo.

**Ruolo delle cause penali** da trattarsi nella prima quindicina di aprile:

Martedì 3 — Bolisè Luigi, violazione vigilanza — Tolozzi Giacomo e C., cont. lotto — Zaninotto Gio. Batta, furto — Bredolo Eugenio, violazione vigilanza — Innocente Antonio, renitenza leva, difensore avv. Ballini — Pittia Leonardo, ingiurie, dif. Venturini — Marangoni Francesco e C., Granzotto Maria, furto, dif. Nardini.

Mercoledì 4 — Gigante Giuseppe e C., lesione, dif. Levi — Marini e C., danno, mal. dif. Pollis.

Venerdì 6 — Picotti Giovanni, oltraggi — Pelizzari Osualdo, truffa, dif. Bertacioli.

Sabato 7 — Bertoldi Giuseppe, falsa testimonianza, dif. Bertacioli.

Martedì 10 — Zuliani Valentino e C., furto — Menchini Antonio, appropriazione indebita, dif. Levi.

Mercoledì 11 — Viutti Luigi e C., rapina, dif. Bertacioli e Girardini.

Venerdì 13 — Picco Antonio, lesione — Striuli Girolamo, oltraggio, dif. Sar- togo.

Sabato 14 — Zucco Edoardo e C., oltraggi, dif. Pollis — Belligoi Giusto e Pascutto Luigi, renitenti alla leva, dif. Billia.

**Monte di pietà di Udine.** — Martedì 3 aprile vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti non tutto 30 aprile 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**Battaglia a gavette.** — Ieri sera verso le ore 8 sotto i portici del palazzo Kechler i coscritti di due comitive, in seguito a conversazioni avute con delle setaiuole, trovarono questione venendo anche ai fatti.

Le armi adoperate nella battaglia furono le gavette che ciascuno di loro portava, le quali venivano scagliate reciprocamente tra i piedi. Allorché le setaiuole sparirono, la battaglia cessò.

**Letto poco soffice.** — Fu trovato questa notte sotto la Loggia municipale dalle guardie di città certo Angelo Vito fu Francesco d'anni 42 da Latisana, disoccupato senza fissa dimora. Condotta in Ufficio di P. S., venne perquisito, e siccome trovato in possesso di una roncola a molla fissa, venne arrestato.

**Le scottature di una bambina.** — La cinqueenne Anna Beltrame di Udine si procurò accidentalmente

delle abbastanza gravi scottature alla mano destra ed alla faccia; guarirà in 20 giorni.

**Per scottature** al dorso del piede destro, fu dichiarato guaribile in 10 giorni Antonio Basso di Federico, d'anni 49, operaio da Udine.

**Ancora per scottature**, e questo al torace, venne medicato all'ospedale Enrico Agatini di Giovanni, d'anni 18, operaio da Udine; guarirà in 12 giorni.

**Per contusioni** all'avambraccio destro, guaribili in 12 giorni, fu medicato Leonida Castenetto di Nicolò, d'anni 20, commesso da Udine. Così all'ospedale.

**Il sesso gentile in Tribunale.** — Quella certa Margherita Franz di Giacomo, d'anni 24, da Cividale, che come narriamo aveva oltraggiato le guardie di città, comparve ieri per via direttissima davanti al Tribunale. Venne condannata a 3 giorni di reclusione, a 5 lire d'ammenda ed accessori.

**Ringraziamento.** — Fratelli e nipoti si sentono in dovere di esprimere la più viva riconoscenza a tutti indistintamente quei pietosi, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare i funebri del loro indimenticabile Don Giuseppe D'Agostina.

Esternano poi speciali ringraziamenti al Rev. do Parroco di Martignacco al sac. Rosano Passone, nonché a tutti gli abitanti di Faugnacco, che in sì luttuosa circostanza nulla trascurarono per testimoniare il loro affetto verso l'amato Estinto.

Chiedono venia delle involontarie omissioni.

Pasian Schiavonesco, 23 marzo.

**Beneficenza.** — Gli orfanelli M. Tomadini per l'altro accompagnarono all'ultima dimora con torci la salma del def. cav. Antonio di Gaspero maggiore a riposo; e l'addolorata moglie ed i parenti come ringraziamento per la pia opera prestata da questi poveri figli del popolo e per onorare la memoria dell'amato Estinto offrono all'Ospizio lire cento.

Il sig. Andrea Faccini e famiglia in morte del cav. maggiore Antonio di Gaspero offrono L. 2.

La Direzione porge le più vive grazie.

**Per finire.** — Tra due lettori del Paese.

— Ti piace il nome di quel nostro Ostride?

— Non tanto.

— E perchè?

— Perchè da qualunque verso lo leggi, non ti dà che del riso!

A dritta: O SI RIDEI.

A rovescio: E' DI RISI.

— E' una iettatura!.

**Bibliografia**

Baroni P. Alessandro. — *Panegirici e Discorsi.* — Un volume in 8° grande, di pagine 522. — Prezzo L. 4.

Questo volume non è una semplice raccolta di panegirici e di discorsi pii; il chiarissimo autore ha dato alla sua pubblicazione un aspetto scientifico di cui gli si sarà grato.

Alcuni di questi discorsi, come quelli di san Bonaventura, di santa Elisabetta di Ungheria non sono accompagnati da notizie storiche, ma gli altri sono corredati di appunti storici di cui alcuni piuttosto lunghi. Citerò, per esempio, la storia del braccio destro di San Gio. Battista a Siena (60 pag.), la nascita, vita e morte di Giovanna da Signa (62 pag.).

Il panegirico di san Francesco che intitola con molta ragione « Il mistico e sacro aroma della civiltà cristiana nel corso dei secoli » le dà ansa di stendersi poi lungamente sull'universalità e l'influenza del terzo Ordine di san Francesco di Paola, fondatore dei Minimi, bramoso di far meglio conoscere i lineamenti di questo gran santo, di metterlo nel suo quadro storico per aiutare l'uditor a capire questa bella figura, esso scrive una breve vita del santo, e per far apprezzare la divina missione che ha ricevuto, delineando a gran tratti la storia della Chiesa nei secoli XIV, XV e XVI. Interessante è l'appendice sui santi che vissero nelle tre ubbidienze che allora si dividevano la cristianità.

Con queste note non ho potuto che dare uno scheletro del volume. Bisognerebbe vedere come l'autore, colla magia del suo stile ha steso su questo scheletro i nervi e le carni in modo di rappresentarle al vivo i santi di cui lodava le virtù. Queste virtù vivono veramente nei suoi discorsi, e chi le legge, si sente proclivo ad imitarli, prova che l'oratore ha ottenuto il suo scopo,

**BILANCIO ANNUALE**

Cassa Rurale Cattolica di Risparmio-Prestiti di S. Giovanni Battista di Codroipo

(Società cooperativa in nome collettivo)  
Esercizio IV Anno 1899  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1899.

**Attivo**  
Numerario in Cassa L. 15.33  
Cambiali in Portafoglio > 8684.30  
Conti correnti attivi (capitali e interessi) > 5279.75  
Mobili > 16.—  
Titoli di proprietà Sociale > 150.—

Somma dell'Attivo L. 14145.38

Somma totale L. 14145.38

**Patrimonio sociale**  
Capitale versato L. 71.—) L. 291.—  
Fondo di riserva > 220.—)

**Passivo**  
Depositi vari (capitale e interessi) L. 13326.40  
Interessi riscossi e non maturati sui Prestiti > 228.—  
Creditori diversi > 123.88

Somma del Passivo L. 13969.70  
Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare > 175.68

Somma totale L. 14145.38

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità.

p. Il Presidente  
Lenisa Michele Vice-presid.

Gli Amministratori I Sindaci  
Spagnolo Santo Pietro Can. Cotterli  
Merlo Giuseppe Turbaro G. Batta  
Morello Angelo  
D. G. B. Della Stua  
Sambucco Angelo

Il Ragioniere  
Sac. Giacomo Zamparo.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 26 marzo 1900 ed iscritto al N. 421 d'ordine; Reg. Società 87; Vol. XVII; Doc. sub. 172.

Il Cancelliere  
A. DURIGATTO.

**Camera dei Deputati**

(Seduta pom. di oggi 29 marzo)

Roma, 29. — Incomincia alle 14 sotto la presidenza Colombo. Approvato il verbale della seduta di ieri, Romanin Jacour presenta la relazione sul disegno di legge per il trasferimento della biblioteca Marciana. Frola presenta la relazione sul servizio vendita sali-tabacchi.

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**La guerra anglo-transvaaliana**

Il generalissimo dei boeri

Londra, 29. — Il Daily Mail ha da Pretoria: Jourbert soccombette in seguito ad una peritonite. E' probabile che il comandante Botha gli succederà nel comando in capo dei boeri.

All' Orange

Londra, 29. — Il colonnello francese Villebois Mareuil fu nominato comandante della Legione straniera all' Orange.

Kruger generalissimo

Bruxelles, 29. — Un dispaccio privato annunzia che il presidente Kruger assumerà il comando in capo dei boeri, in seguito alla morte di Jourbert.

I boeri si ritirano

Londra, 29. — Lo Standard ha da Durban: I boeri abbandonarono B ggarsberg.

Al Reichstag germanico

Berlino, 28. — Durante la discussione alla commissione del bilancio sul progetto d'aumento della flotta, De Bülow dichiarò che la politica della Germania tende unicamente a mantenere la pace e a tutelare la dignità dell'impero; ma lo sviluppo del commercio e gl'interessi coloniali aumentano l'occasione dei conflitti politici; è necessario perciò aumentare i mezzi di combattimento onde assicurare la pace.

Il trionfo dei cristiano-sociali.

Il nuovo regolamento elettorale sanzionato. — I socialisti e gli ebrei si rodono dalla bile.

Vienna, 28, (P.) — L'imperatore ha sanzionato il nuovo statuto civico

ed il nuovo regolamento elettorale per il Consiglio comunale. I cristiano-sociali sono esultanti, socialisti ed ebrei si rodono dalla bile. La minoranza del Consiglio comunale (liberali e progressisti) ha deciso di dimettersi, (meglio così).

Vienna, 29, (P.) — Nella seduta di ieri del Consiglio comunale, il borgomastro dott. Lueger comunicò che il nuovo statuto civico ed il nuovo regolamento elettorale hanno attenuto la sanzione sovrana. Indi pronunciò un discorso esaminando i punti principali del nuovo statuto rilevando specialmente quelli nei quali è affermato il carattere tedesco della città di Vienna. Chiuse il suo discorso invitando i consiglieri ad esprimere la loro riconoscenza per la sanzione del nuovo statuto e del regolamento elettorale. I consiglieri proruppero allora in entusiastiche grida di evviva. Indi fu data lettura d'una lettera di 38 consiglieri liberali, i quali depongono i loro mandati, e fu approvata una proposta relativa all'assunzione di un prestito di 12 milioni di corone.

Infine il dott. Lueger ringraziò i consiglieri cristiano-sociali per il loro intervento, ed aggiunse che egli va superbo d'essere stato eletto a borgomastro d'un simile partito.

Vienna, 29, (P.) — Il borgomastro dott. Lueger ed i due vice-borgomastri si recheranno dall'imperatore per ringraziarlo a nome del partito cristiano-sociale della sanzione del nuovo Statuto civico e del Regolamento elettorale per il Comune.

La peste in Persia

Costantinopoli, 28, (P.) — L'autorità sanitaria di Suloimanye, nel vilajet di Bagdad, comunica che nel territorio di Gevanur (Persia) in prossimità del distretto di Gulambar, è scoppiata la peste bubbonica e che molti villaggi ne sono infetti. Si sono già verificati parecchi decessi di appestati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 29 marzo 1900

RENDITA

Italiana Parigi fr. 94.25  
Italiana Italia L. 100.72  
Estérieur fr. 73.95

AZIONI

Mediterranee L. 547.—  
Banca d'Italia > 916.—  
Edison > 417.—  
Costruzioni Venete > 73.—  
Napoleonici > 21.35

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 106.90  
Sterline > 26.98  
Marchi > 131.55  
Corone > 110.90

FRATELLI INGEGNOLI.

**Bolle pasquali**

Presso la tipografia del Patronato

trovansi un grande assortimento di Bolle pasquali con emblemi a cromo da L. 0.70, 0.80, 1.00, 1.10, 1.20 e più al cento; su carta colorata da Cent. 40 in più al cento.

**Ufficio Settimana Santa**

con canto fermo.

Bellissima edizione della casa F. Pustet di Ratisbona, adatta per il Rev. Clero, è d'un formato elegante (misura cent. 20 per 13); è legato con dorso ed angoli in zigrino nero ornato in fregi d'oro. Il prezzo è di L. 4.50 la copia; per Posta aggiungere cent. 20.

Trovansi in vendita nella Libreria del Patronato in Udine, via della Posta N. 16.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista

Via Grazzano 91 — Udine.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Cura primaverile del sangue

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell' anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angolica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**INCHIOSTRO!**

Presso la Libreria del Patronato in Udine trovansi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina — Antracene — Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

**Nuovo foraggio**

Consolida Gigante del Caucaso.

Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 8 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a: L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice, franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Riportiamo i seguenti certificati di proventi agricoli e giornali agricoli:

... la Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GRINASSI di Ravenna, 28 giugno 1899.

... Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GRUGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899.

... Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse sperimentata la Consolida, vennero ascoltati da vari intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899.

... colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

... il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi dell'anno.

... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900.

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano

FRATELLI INGEGNOLI.

**Da vendere** ed anche affittare, con o senza

mobilio, casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto, ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario Signor Capellari Bortolo, Udine (Baldasseria).

**Comitato esecutivo per la costituzione cooperativa per l'industria dei perfosfati.**

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni. Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche, ecc., devono regolarizzare la loro posizione, firmando le nuove schede emesse, e versando il I decimo presso la Banca Popolare friulana, ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso le Banche Cooperative di S. Donà e di Portogruaro; o presso i Circoli agricoli di Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele S. Vito.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano 91 — Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

MERCERIA  
**Raimondo Urbani**  
 UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.  
 Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi nere in manifatture.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI  
 CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gotose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franchè a domicilio.

Profumeria

BACIO D'AMORE



Essenza pel fazzoletto  
 Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0,50.  
**Polvere di Riso**  
 Lire 1,50 la scatola.  
**Sapone** scatola di tre pezzi  
 Lire 3,75

Scatola per regalo in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita pel suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»

per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri, in quanto, oltre a ciò, è in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le ceneri perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda e a foggia di orologio. Il Practicus è il più gradito necessitante per passeggiate, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1,40 - Vuoto l. 1,10 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C. MILANO - Via Torino, N. 12



A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ  
 Nuova invenzione brevettata dalla ditta Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Meno in giallo, verde, menta moribonda, bianca, violetta. - Meno in ogni altra combinazione dell'aroma col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanza speciale ed è fabbricato con macchina inventata dalla Casa. - Supporre ai più rinomati saponi. - Si vende a cent. 20 - 20 - 50 al pezzo profumato e non profumato in ogni posita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Pagantini Vitani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Perelli, Paradiat e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale  
 Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria.  
 Si vende in tutto il mondo.

MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 x 24)  
 Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclée, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.  
 Reverendissimo Signore,  
 Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppero conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.  
 Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un' apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.  
 I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.  
 Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.  
 Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.  
 DESCLÉE, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
 Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.  
 Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
 Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

Messali - Uffici della Settimana Santa  
 Diurni Corali - Rituali, edizioni F. Pustet  
 vendibili alla Libreria Eccles. R. ZORZI

Il nuovissimo Missale Romanum edito dalla Tip. Pustet, completo, con l'appendice di Udine, legato in tutta pelle L. 32,50. - Id., legato in Zigrin taglio oro e fregi dorati L. 40.  
 Horae Diurnae. - Legato in tutto Zigrin nero, taglio oro e croce con l'appendice del Proprium Diocesano per le tre Diocesi Udine, Concordia e Gorizia, L. 21. - Id., con legatura dorso e puntali in 1/2 Zigrin e tela inglese, L. 17.  
 Rituale Romanum grande formato, stessa legatura, L. 10.  
 Rituale Parvum. - Continens Sacramentorum administrationem infirmarum curam ecc., legato in tela L. 2,25.  
 Ufficio della Settimana Santa. - Bellissima edizione 21x13 legato 1/2 Zigrin ed angoli L. 4,50.  
 Uffici della Settimana Santa di altre tipografie: Edizione Emiliana rosso-nero legato in tutta tela L. 5. - Edizione Salesiana, solo nero, id., L. 3. - Edizione Desclée, legato in tutta pelle zigrinata L. 6.  
 Uffici della Settimana Santa in 1/2 pelle, italiano-latino, L. 1,50 - Id., solo lesto latino con note, legato tutta tela inglese, placca oro, Cent. 65.  
 Riva - La Filotea. - Elegante legatura tutta tela inglese, placche oro ed in 1/2 pelle L. 1,50.  
 Medaglio-ricordo Anno Santo. - Grande assortimento in 12 o più qualità a mitissimi prezzi.  
 Vesperi festivi. - Bellissima edizione, completi, legati in 1/2 pelle, placche a secco L. 1,10.  
 Massime Eterne. - Edizione propria, tanto in legatura tutta tela, colori fini, placca oro, che in 1/2 pelle, al cent. L. 30, la dozzina L. 4,20, una copia cent. 40.  
 Per le prime Comunioni. - Grande assortimento di tulle ricordo in cornice dorata e lastra, montati in cartone con carta lucida colorata, bordura oro e occhio metallico. - Medagli argenteati e dorati nonché a due colori di più formati e qualità. Libri di preghiera inerti alla prima Comunione, ricordi fantasia per doni speciali ecc., il tutto a modicissimi prezzi.  
 Bolle Pasquali. - Anno Santo al mille L. 7,50 compresa la stampa. Per commissioni inferiori cent. 80 al cento. Si ricevono pure commissioni per la S. Lega per i biglietti Pasquali agli stessi prezzi.